

CARTA DEL RISCHIO CARDIOVASCOLARE

per i soggetti che non hanno avuto un evento cardiovascolare

da: Giampaoli S et al. Italian Heart Journal 2004; 5 (Suppl 3): 1S-101S







La carta del rischio cardiovascolare serve a stimare la probabilità di andare incontro a un primo evento cardiovascolare maggiore (infarto del miocardio o ictus) nei 10 anni successivi, conoscendo il valore di sei fattori di rischio: sesso, diabete, abitudine al fumo, età, pressione arteriosa sistolica e colesterolemia.

COME UTILIZZARE LA CARTA?

Identificare la carta corrispondente al genere e allo stato di diabete: uomo diabetico, uomo non diabetico, donna diabetica, donna non diabetica. Per ognuna di queste quattro categorie le carte sono suddivise per fumatori e non fumatori. Identificare quindi il decennio di età e posizionarsi nella casella in cui ricadono il valore di colesterolemia e pressione arteriosa. Il rischio cardiovascolare è espresso in sei categorie di **rischio McV** (da I a VI): la categoria di rischio McV indica quante persone su 100 con quelle stesse caratteristiche sono attese ammalarsi nei 10 anni successivi.

Le categorie di rischio sono espresse in:

livello di rischio a 10 anni

rischio McV VI		oltre 30%
rischio McV V		20% - 30%
rischio McV IV		15% - 20%
rischio McV III		10% - 15%
rischio McV II		5% - 10%
rischio McV I		meno 5%

LA CARTA DEL RISCHIO:

- deve essere usata dal medico;
- è valida se i fattori di rischio vengono misurati seguendo la **metodologia standardizzata**;
- è **utilizzabile su donne e uomini di età compresa**

fra 40 e 69 anni che non hanno avuto precedenti eventi cardiovascolari;**

- non è utilizzabile nelle donne in gravidanza;
- **non può essere applicata per valori estremi dei fattori di rischio:** pressione arteriosa sistolica superiore a 200 mmHg o inferiore a 90 mmHg e colesterolemia totale superiore a 320 mg/dl o inferiore a 130 mg/dl.

Alla fine della valutazione del rischio cardiovascolare, i valori degli esami clinici di glicemia e colesterolemia sono utilizzabili se eseguiti da non più di tre mesi.

Si consiglia di eseguire la valutazione del rischio cardiovascolare attraverso la carta almeno:

- ogni sei mesi per persone a elevato rischio cardiovascolare (rischio superiore o uguale al 20%)
- ogni anno per persone a rischio da tenere sotto controllo attraverso l'adozione di uno stile di vita sano (rischio superiore o uguale al 5% e inferiore al 20%) ogni 5 anni per persone a basso rischio cardiovascolare (rischio inferiore al 5%).

I FATTORI DI RISCHIO CONSIDERATI SONO:

1. **Genere** espresso in due categorie, uomini e donne.
2. **Diabete** espresso in due categorie, diabetico e non diabetico; viene definita diabetica la persona che presenta, in almeno due misurazioni successive nell'arco di una settimana, la glicemia a digiuno **uguale o superiore a 126 mg/dl** oppure è sottoposta a trattamento con **ipoglicemizzanti orali o insulina** oppure **presenta storia clinica personale** di diabete.
3. **Età** espressa in anni e considerata in decenni, 40-49, 50-59, 60-69.

* L'AIFA ha comunque specificato che, nell'applicazione delle carte del rischio, il riferimento all'età 69 anni si deve intendere 69 anni e oltre; per i nuovi trattamenti nei soggetti con più di 69 anni il medico valuta e definisce le condizioni e i fattori di rischio giustificativi dell'impiego delle statine.

4. Abitudine al fumo di sigaretta espressa in due categorie, fumatori e non fumatori; si definisce fumatore chi fuma regolarmente ogni giorno (anche una sola sigaretta) oppure ha smesso da meno di 12 mesi. Si considera non fumatore chi non ha mai fumato o ha smesso da più di 12 mesi.

5. Pressione arteriosa sistolica espressa in mmHg; rappresenta la pressione sistolica come media di due misurazioni consecutive eseguite secondo la metodologia standardizzata. È suddivisa in quattro categorie:

- uguale o superiore a 90 mmHg e inferiore a 130 mmHg
- uguale o superiore a 130 mmHg e inferiore a 150 mmHg
- uguale o superiore a 150 mmHg e inferiore a 170 mmHg
- uguale o superiore a 170 mmHg e inferiore o uguale a 200 mmHg.

Per persone che hanno il valore della pressione arteriosa sistolica superiore a 200 mmhg o inferiore a 90 mmhg non è possibile utilizzare la carta per la valutazione del rischio.

6. Colesterolemia espressa in mg/dl; è suddivisa in cinque intervalli:

- uguale o superiore a 130 mg/dl e inferiore a 174 mg/dl
- uguale o superiore a 174 mg/dl e inferiore a 213 mg/dl
- uguale o superiore a 213 mg/dl e inferiore a 252 mg/dl
- uguale o superiore a 252 mg/dl e inferiore a 291 mg/dl
- uguale o superiore a 291 mg/dl e inferiore o uguale a 320 mg/dl.

Per persone che hanno il valore della colesterolemia totale superiore a 320 mg/dl o inferiore a 130 mg/dl non è possibile utilizzare la carta per la valutazione del rischio.

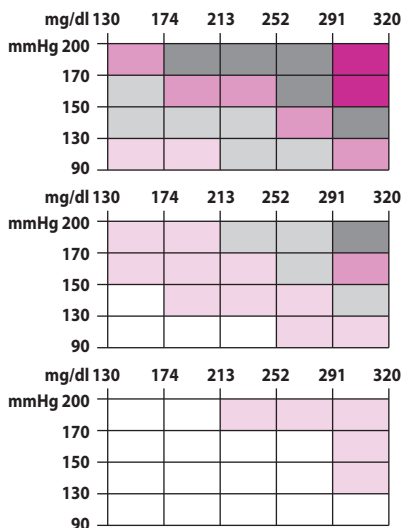
calcolo elettronico del rischio cardiovascolare.

L'Istituto Superiore di Sanità ha messo a disposizione un programma di calcolo del rischio cardiovascolare, scaricabile gratuitamente, tramite registrazione, dal sito www.cuore.iss.it. I risultati ottenuti con il software presente nel sito hanno una precisione maggiore rispetto a quelli ottenibili con il formato cartaceo in quanto il programma informatico tiene conto anche dei valori di HDL-colesterolemia e della terapia anti-pertensiva seguita.

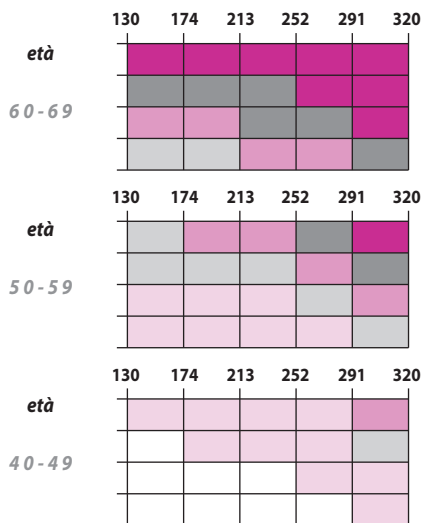
UOMINI SENZA DIABETE

colesterolemia **non fumatori**

pressione arteriosa sistolica



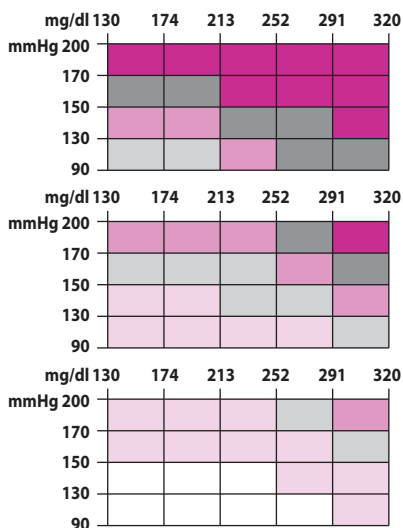
fumatori



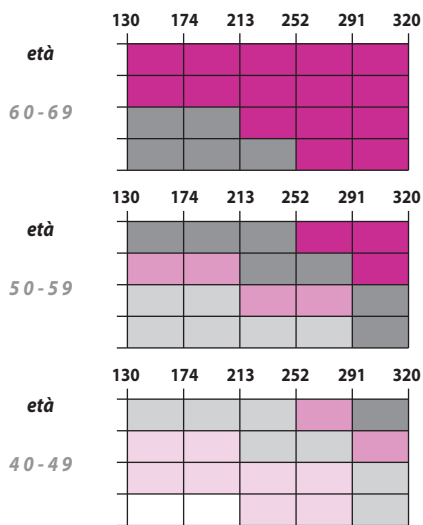
UOMINI CON DIABETE

colesterolemia **non fumatori**

pressione arteriosa sistolica



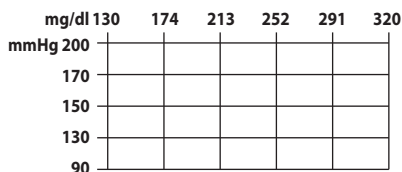
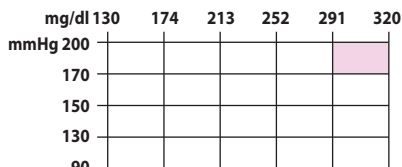
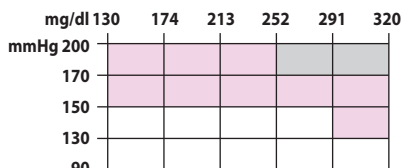
fumatori



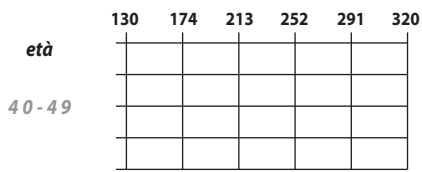
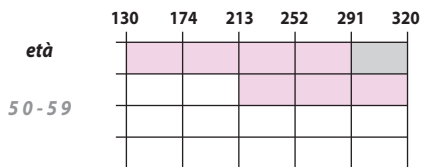
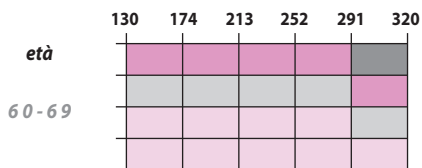
DONNE SENZA DIABETE

colesterolemia **non fumatrici**

pressione arteriosa sistolica



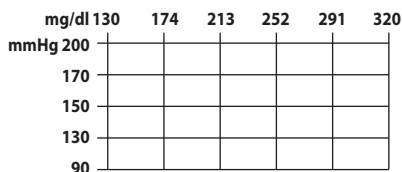
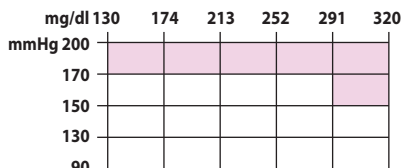
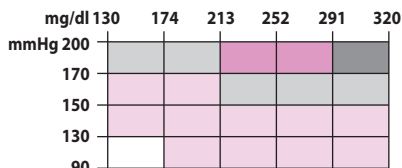
fumatrici



DONNE CON DIABETE

colesterolemia **non fumatrici**

pressione arteriosa sistolica



fumatrici

